

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 6 aprile 1954

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disgiunti devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa»), e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le Inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa») sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ricompense al valor militare Pag. 1041

LEGGI E DECRETI

1953

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
7 novembre 1953, n. 1144.

Esecutorietà dell'Accordo commerciale tra l'Italia e la Danimarca concluso a Copenaghen il 28 ottobre 1952.
Pag. 1042

1954

LEGGE 27 marzo 1954, n. 67.

Misura del contributo da corrispondersi dalle farmacie non rurali, ai sensi dell'art. 115 del testo unico delle leggi sanitarie Pag. 1045

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 gennaio 1954.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Siracusa per il triennio 1954-1956 . . . Pag. 1045

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 gennaio 1954.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Torino per il triennio 1954-1956 . . . Pag. 1046

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 marzo 1954.

Tariffe d'ingresso alla Borsa-merci di Milano. Pag. 1046

ORDINANZA DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA 24 marzo 1954.

Importazione di animali e carni dall'Ungheria Pag. 1046

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi:

Provvedimento n. 413 del 29 marzo 1954. Revisione delle aliquote dei sovrapprezzi energia elettrica e le forniture occasionali Pag. 1047

Provvedimento n. 415 del 29 marzo 1954. Esenzione dal pagamento dei sovrapprezzi sulle forniture di energia elettrica oltre i 30 kW. Pag. 1047

Ministero degli affari esteri: Concessione di exequatur. Pag. 1048

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Scioglimento di ufficio di dieci cooperative di Napoli e provincia Pag. 1048

Ministero dei lavori pubblici: Nomina del commissario governativo dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Caserta Pag. 1048

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli. Pag. 1048

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 22 novembre 1953
registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1954
registro n. 88 Presidenza, foglio n. 293

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

NOBILE Ettore fu Giovanni e fu Saletta Tavini, da Benevento, classe 1907, partigiano combattente. — Valoroso combattente della lotta partigiana e già segnalato per costante, coraggiosa e redditizia attività, si distingueva particolarmente nell'assolvimento di un pericoloso servizio di esplorazione per il quale si era volontariamente offerto. Alla testa di una pattuglia, con pronta ed ardita precisione, impegnava col fuoco forze tedesche in rastrellamento evitando così la sorpresa sulla testa del suo battaglione. — Zona di S. Gjergj (Albania), 20, 21 dicembre 1943.

(1530)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

*Decreto 22 novembre 1953
registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1954
registro n. 88 Presidenza, foglio n. 294*

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

AZZARI Emidio di Michele e di Filippini Luisa, da Sant'Egidio alla Vibrata (Teramo), classe 1904, partigiano combattente. — Combattente della lotta di liberazione, dopo aver resi servizi particolarmente apprezzati nel campo organizzativo e nel campo informativo, caduto in una imboscata tesagli dalle SS tedesche, veniva ferito e catturato. Lungamente interrogato e barbaramente sevizato, con eccezionale forza di animo manteneva fiero ed esemplare contegno, nulla rivelando. Per fortunate circostanze, salvava la vita, ma rimaneva gravemente minorato. — Zona di Teramo, settembre 1943-giugno 1944.

(1531)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
7 novembre 1953, n. 1144.

Escutorietà dell'Accordo commerciale tra l'Italia e la Danimarca concluso a Copenaghen il 28 ottobre 1952.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per le finanze, per il tesoro, per l'industria e commercio e per il commercio con l'estero;

Decreto:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi conclusi a Copenaghen, tra l'Italia e la Danimarca, il 28 ottobre 1952:

- a) Accordo commerciale;
- b) Protocollo di firma;
- c) Scambio di Note.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 15 ottobre 1952 conformemente a quanto stabilito dall'art. 5 dell'Accordo commerciale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 7 novembre 1953

EINAUDI

PELLA — VANONI — GAVA —
MALVESTITI — BRESCIANI
TURRONI

Visto, il Guardasigilli. DE PIETRO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 88, — CARLOMAGNO*

Accord commercial entre l'Italie et le Danemark

Le Gouvernement Italien et le Gouvernement Danois, afin de régler, dans le cadre de la collaboration économique européenne, les échanges commerciaux entre leurs Pays, sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1.

Le deux Gouvernements appliqueront aux produits originaires et en provenance de chacun des deux Pays toutes les mesures prises ou à prendre conformément aux décisions de l'O.E.C.E.

Par conséquent, toute mesure de libération prise ou à prendre par rapport aux dites décisions, s'appliquera automatiquement aux produits originaires et en provenance d'Italie, respectivement du Danemark.

Art. 2.

Les deux Gouvernements s'engagent à autoriser l'importation, respectivement l'exportation des produits indiqués dans les Listes A et B annexées au présent Accord, à concurrence des quantités ou des valeurs qui y sont mentionnées.

De même les deux Gouvernements s'engagent à autoriser l'exportation des produits repris aux Listes C et D annexées au présent Accord — produits dont l'importation au Danemark, respectivement en Italie, a été libérée dans le cadre de l'O.E.C.E. — au moins jusqu'aux quantités ou valeurs prévues, à titre indicatif, dans les listes susdites, au cas où l'exportation desdits produits serait soumise au régime de la licence.

Art. 3.

Le règlement des paiements afférant aux échanges commerciaux réciproques s'effectuera conformément aux dispositions de l'Accord des Paiements signé à Copenhague le 4 Octobre 1950.

Art. 4.

Afin de favoriser le développement des échanges commerciaux entre l'Italie et le Danemark, il sera constituée une Commission Mixte composée de représentants des deux Gouvernements.

La Commission aura la tâche de surveiller l'application du présent Accord et de formuler toutes propositions tendant à améliorer les relations économiques entre l'Italie et le Danemark.

La Commission Mixte pourra se réunir à la demande d'une des deux Parties.

Art. 5.

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de sa signature avec effet rétroactif à dater du 15 Octobre 1952 et prendra fin le 14 Octobre 1953.

Fait à Copenhague, en double exemplaire, le 28 Octobre 1952.

Pour l'Italie

A. BRUGNOLI

Pour le Danemark

E. BLECHINGBERG

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

*Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI*

LISTE A

LISTE DES MARCHANDISES ITALIENNES
A IMPORTER AU DANEMARK

No. de la liste danoise d'importation	MARCHANDISES	Valeurs en milliers de couronnes danoises
0177	Conserves de poissons . . .	100
0310	Pâtes alimentaires	100
0514, 0517	Purée de tomates, jus de tomates, tomates en poudre et pelées	1.000
0708	Truffes noires en boîte	25
0526, 0527	Pulpe de fruits, y compris pulpe de orange, cédrats en saumure, au sulphur et similaires, jus de fruits	500
0530	Oignons et ails	50
0702	Vins communs et mousseux, vins de dessert, vermouth, marsala et liqueurs	4.500
0809	Fils, ficelles et cordages de chanvre	750
1211	Eponges	50
1422	Huile d'olive	500
1445	Huile d'amandes	50
1611	Meubles en bois	150
1611	Pipes	100
1611	Ebauches pour pipes	100
1805	Liège ouvré	250
1808	Liège brut	250
1814	Fleurs coupées, plantes ornementales, rameaux, etc	p. m.
1904, 2320	Papier sensibilisé préparé pour la photographie, pellicules et plaques pour la photographie et la cinématographie	1.100
2613		
1923	Papiers et cartons	100
2113, 2120	Produits chimiques	300
2117	Rubans pour machines à écrire	50
2218	Marbre et albâtre	700
2302, 2303	Carreaux	250
2317	Ouvrages en verre	50
2317, 2323	Céramiques, porcelaine et verrerie artistique, ouvrages en tresses de paille et de raphia, ouvrages en cuir et autres produits de l'artisanat	500
1216, 1807		
e. a.		
2323	Faïences pour usage domestique	200
2438	Fusils et matériels de chasse	100
divers	Articles de ménage, en métal, y compris couverts, coutellerie et ciseaux	600
2438, 2512	Ferrement (serrures, cadenas, etc.)	250
2438, 2512	Ouvrages divers en fer et en autres métaux	500
2510	Feuilles et bandes minces en cuivre et en aluminium	50
2512	Compteurs à gaz	100
2612	Appareils photographiques, appareils pour photoreproduction et pour projections cinématographiques et leurs accessoires	150
2628	Moteurs pour bicyclettes	100
2632	Machines pour la fabrication des produits alimentaires	200
2632	Machines de tannerie	300
2632	Machines d'imprimerie, pour la papeterie et le cartonage, pour la composition et pour le procédé photo-mécanique	400
2632	Autres machines et appareils, y compris moteurs, leurs pièces détachées et de rechange	4.500
2633	Accordéons, autres instruments de musique et leurs parties	400
2634	Instruments d'optique, appareils et instruments de précision	200
2709	Valves pour radio	600
2714	Peignes	40
2718	Ouvrages en matières plastiques et en résines synthétiques	250
divers	Autres marchandises	5.000

LISTE B

LISTE DES MARCHANDISES DANOISES
A IMPORTER EN ITALIE

No. du tarif italien	MARCHANDISES	Valeurs en milliers de couronnes danoises
ex 3	Bovins de boucherie (1) Quantités 47.000 têtes	—
13 a	Viande de bœuf	3.000
ex 14	Abats de bœufs	1.000
22	Poissons d'eau douce	3.000
23, 25, 26	Poissons de mer, frais ou congelés, y compris les filets	7.000
23, 25, 26	Poissons de mer, frais ou congelés pour l'industrie	4.000
ex 29	Conserves de lait	200
32 b/c	Produits d'œufs	200
ex 53	Œufs de truite	75
ex 59 a	Fleurs coupées	p. m.
ex 93 ex 96	Semences d'avoine et de seigle	p. m.
106	Malt	p. m.
145	Acides gras	1.000
156, 157, 158	Conserves de poissons à l'huile, en tomate, etc.	2.000
divers	Produits de sang	100
"	Produits auxiliaires pour l'industrie laitière	40
195, 200, 202	Bière, eau de vie, whisky et liqueurs	500
divers	Alliages de métaux en barres, y compris métal pour paliers et métal de imprimerie	750
254	Cryolithe	3.300
402, 403	Films impressionnés	p. m.
413, ex 416	Couleurs et laques, y compris les encres colorées	150
ex 423		
1051, ex 1062	Moteurs Diesel, moteurs à pétrole, moteurs à essence et pièces de rechange	1.500
ex 1156	Machines pour ciment, machines à chaux et pièces de rechange	6.500
divers	Autres machines et appareils et produits en fer et en métal, y compris machines de laiterie, dépoussiéreurs, machines pour abattoirs, installations de séchage à atomisations, automatiques et compresseurs hermétiques pour installations frigorifiques	4.000
"	Autres marchandises	5.000

1) Au cas où l'importation des bovins de boucherie serait empêchée à cause de l'aphte épizootique, il reste entendu que ce contingent pourra être utilisé par l'importation d'une quantité correspondante de viande de bovins.

LISTE C

MARCHANDISES	Quantités	Valeurs en milliers de couronnes danoises
Chanvre brut et chanvre peigné . .	500 tonnes	2.000
Etoupes de chanvre		
Riz	2.000	p. m.
Peaux de bovins d'un poids au-dessus de 45 kilos la pièce		
Maïs	p. m.	p. m.
Son		
Tourteaux oléagineux	p. m.	250
Semences de graminée		
Graines potagères (y compris pois et fèves)	500	500
Ferrosilicium		
Pneus pour automobiles		3.500

LISTE D

MARCHANDISES	Quantités	Valeurs en milliers de couron- nes danoises
Cheveaux		20.000
Bovins d'élevage	1.000 têtes	
Beurre	3.000 tonnes	
Présure		500
Lard		500
Pommes de terre de semence	7.500 »	
Orge de brasserie		p. m.
Oufs de volaille		5.000
Poissons de mer salés et séchés	20.000 »	
Poissons fumés		200
Huile de poissons		2.000
Peaux de bœufs, brutes et salées, y compris peaux brutes de veaux		p. m.

Protocole de signature

Au moment de procéder à la signature de l'Accord commercial en date de ce jour, entre l'Italie et le Danemark, les soussignés sont tombés d'accord sur ce qui suit:

1. Par rapport aux mesures adoptées par les Autorités italiennes d'après lesquelles l'importation en Italie de tous les produits indiqués à la Liste B annexée à l'Accord commercial signé en date de ce jour, à l'exception des conserves de lait, est admise, en voie provisoire, directement par les douanes, il est entendu qu'au cas où les mesures susdites devraient être révoquées, les Autorités italiennes sont prêtes à faire continuer l'importation des produits susmentionnés en provenance du Danemark en partageant « pro-rata temporis » les valeurs ou quantités reprises à la dite Liste B, pour la restante période de validité du dit Accord.

2. Il est entendu qu'au cas où une marchandise, qui présente un intérêt particulier pour l'exportation italienne et dont l'importation au Danemark est actuellement réglée par les systèmes du contingent global ou de « dépôt de banque » devrait cesser d'être soumise aux systèmes susdits sans être libérée à l'importation au Danemark, les deux Gouvernements se mettront d'accord afin d'insérer la dite marchandise dans la Liste A annexée à l'Accord commercial signé en date de ce jour pour une quantité ou valeur à déterminer.

3. Les contingents d'importation et d'exportation seront en principe utilisés « pro-rata temporis », et des licences d'exportation et d'importation pour les marchandises reprises aux Listes A, B, C et D seront octroyées au commencement de chaque semestre. Exception sera toutefois faite pour les marchandises qui, pour des raisons saisonnières, seront vendues à certains moments de l'année.

4. Les deux Gouvernements se communiqueront réciproquement, tous les trois mois à partir de l'entrée en vigueur de l'Accord susdit, la liste des licences d'importation et d'exportation délivrées de part et d'autre.

5. Au cas où, après la signature du présent Protocole, il serait constaté qu'un produit ayant été considéré, sur la base des documents existants ou des déclarations

faites au cours des négociations, de libre importation ou soumis, par rapport aux mesures adoptées par le Gouvernement danois, aux systèmes du contingent global ou du « dépôt de banque », est au contraire soumis au régime de la licence, les deux Gouvernements se mettront d'accord afin d'insérer ledit produit dans les Listes A ou B annexées à l'Accord commercial signé en date de ce jour pour une quantité ou valeur à déterminer.

De même il est entendu que, dans le cas où l'un des deux Pays devrait soumettre au régime du contingentement un produit actuellement de libre importation et pour lequel l'autre Pays ait un intérêt particulier, les deux Gouvernements se mettront d'accord pour établir un contingent adéquat pour ledit produit.

6. Lorsque l'autorisation d'une transaction commerciale est subordonnée à un contrôle des prix, il sera dûment tenu compte de la qualité des produits en question, une qualité supérieure pouvant justifier des prix plus élevés.

Si le contrôle des prix entrave les transactions commerciales, chacun des deux Gouvernements pourra se mettre en contact avec l'autre pour examiner les cas concrets en vue d'éliminer les inconvénients qui pourraient en suivre.

7. Au cas où, après la signature de l'Accord, en date de ce jour on devrait constater que les numéros du tarif douanier italien ou de la liste danoise d'importation, qui ont été inscrits à côté des différentes positions reprises aux Listes A et B, ne couvrent pas entièrement les produits qui, traditionnellement, ont fait l'objet des échanges commerciaux entre l'Italie et le Danemark, les deux Gouvernements se mettront d'accord en vue d'éliminer les inconvénients qui pourraient en suivre.

8. Le Gouvernement italien autorisera l'importation en Italie de fleurs coupées en provenance du Danemark, jusqu'au montant de 100.000 couronnes danoises.

De son côté, le Gouvernement danois autorisera l'importation au Danemark de fleurs coupées, plantes ornementales, rameaux, etc., en provenance d'Italie, pour le même montant.

9. Au cours des négociations qui ont abouti à la conclusion de l'Accord commercial, des contingents spécifiques n'ont pas été fixés pour les marchandises italiennes suivantes:

Ouvrages divers en caoutchouc,

Lampes spéciales pour l'éclairage électrique.

Le Gouvernement danois, afin de venir à la rencontre du désir exprimé par la Délégation italienne, se déclare disposé à autoriser, dans la mesure du possible, l'importation des produits susmentionnés dans le cadre du contingent « Autres marchandises » prévu à la Liste A annexée à l'Accord commercial.

10. Le Gouvernement danois se déclare disposé à ce qu'un montant de 150.000 couronnes danoises de vins et de vermouth, à valoir sur le contingent « Autres marchandises » de la Liste A annexée à l'Accord commercial, soit réservé à la Maison « Vinitalia », chargée par l'organisation italienne de la propagande et de l'écoulement des vins italiens au marché danois.

Il est entendu que les licences d'importation au nom de la « Vinitalia » seront délivrées sous la condition que les vins seront vendus directement aux consommateurs par la « Vinitalia ».

Fait à Copenhague, en double exemplaire, le 28 octobre 1952.

Pour l'Italie

A. BRUGNOLI

Pour le Danemark

E. BLECHINGBERG

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

PICCONI

LE PRÉSIDENT
DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE

Copenhague, le 28 octobre 1952

Monsieur le Président,

Me référant aux conversations qui ont eu lieu au cours des négociations qui ont abouti à l'Accord commercial signé en date de ce jour, au sujet de l'exportation vers l'Italie de péniciline, pour laquelle la Délégation italienne n'a pas été à même d'accepter la demande danoise de fixer un contingent dans l'Accord, j'ai l'honneur de vous confirmer que le Gouvernement italien serait prêt à donner une considération favorable aux demandes d'importation de Danemark de péniciline des types non fabriqués en Italie, au cas où l'Italie serait disposée à importer ladite marchandise.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

A. BRUGNOLI

Monsieur E. BLECHINGBERG

Président de la Délégation Danoise COPENHAGUE

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

PICCONI

LE PRÉSIDENT
DE LA DÉLÉGATION DANOISE

Copenhague, le 28 octobre 1952

Monsieur le Président,

Par une lettre en date de ce jour vous avez bien voulu me communiquer ce qui suit:

« Me référant aux conversations qui ont eu lieu au cours des négociations qui ont abouti à l'Accord commercial signé en date de ce jour, au sujet de l'exportation vers l'Italie de péniciline, pour laquelle la Délégation italienne n'a pas été à même d'accepter la demande danoise de fixer un contingent dans l'Accord, j'ai l'honneur de vous confirmer que le Gouvernement italien serait prêt à donner une considération favorable aux demandes d'importation de Danemark de péniciline des types non fabriqués en Italie, au cas où l'Italie serait disposée à importer ladite marchandise ».

Je vous remercie de votre aimable communication.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

E. BLECHINGBERG

Monsieur A. BRUGNOLI

Président de la Délégation italienne COPENHAGUE

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

PICCONI

LEGGE 27 marzo 1954, n. 67.

Misura del contributo da corrispondersi dalle farmacie non rurali, ai sensi dell'art. 115 del testo unico delle leggi sanitarie.

La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Per il 1953, il contributo da corrispondersi da tutte le farmacie, escluse quelle rurali, è fissato nella stessa misura stabilita per il 1950 dal primo comma dell'art. 2 della legge 20 febbraio 1950, n. 54.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 marzo 1954

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 gennaio 1954.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Siracusa per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 2 febbraio 1952, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Siracusa per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Siracusa pel triennio 1954-1956 i signori:

Moretti prof. dott. Pasquale, medico chirurgo;

Alagona dott. Marcello, medico chirurgo;

Mazzone dott.ssa Laura, pediatra;

Rispoli avv. Salvatore, esperto in materie amministrative;

Odierna dott. Salvatore, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1954

EINAUDI

PILLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1954
Registro n. 87 Presidenza, foglio n. 61. — MASSIMI

(1423)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 gennaio 1954.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Torino per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 5 marzo 1951, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Torino per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Torino per il triennio 1954-1956 i signori:

Bastai prof. Pio, medico chirurgo;

Bertocchi prof. Andrea, medico chirurgo;

Guassardo prof. Guido, pediatra;

Caldi Scalcini avv. Guido, esperto in materie amministrative;

Celidonio dott. Clementi, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1954

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1954
Registro n. 87 Presidenza, foglio n. 65. — MASSIMI

(1422)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 marzo 1954.

Tariffe d'ingresso alla Borsa-merci di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, sulle Camere di commercio ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 29;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio e l'annesso regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, concernente il ripristino delle Borse-merci;

Visto il decreto Presidenziale 16 luglio 1951, concernente la ricostituzione della Borsa-merci di Milano, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 28 agosto 1951;

Visto il decreto Presidenziale 23 aprile 1952, concernente la tariffa dei diritti per il rilascio delle tessere d'ingresso alla Borsa-merci di Milano;

Vista la deliberazione n. 686 del 29 dicembre 1953, con la quale la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Milano propone un abbuono sulle tariffe predette, fino al 31 dicembre 1954;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'industria e il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

Le tariffe contemplate nel decreto Presidenziale 23 aprile 1952, sono ridotte, sino al 31 dicembre 1954, della misura del 50 %.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1954

EINAUDI

VILLABRUNA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1954
Registro n. 5 Industria e commercio, foglio n. 281. — SCIACCA
(1630)

ORDINANZA DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA 24 marzo 1954.

Importazione di animali e carni dall'Ungheria.

**L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA**

Considerato che da comunicazioni ufficiali risulta che le condizioni sanitarie del bestiame in Ungheria nei riguardi dell'affa epizootica sono attualmente da considerarsi favorevoli;

Veduta la propria ordinanza 13 febbraio 1953, con la quale veniva vietata l'importazione di ruminanti, suini e delle loro carni fresche, refrigerate e congelate dai Paesi europei a causa della suddetta malattia;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con regio decreto 10 maggio 1914, n. 533;

Ordina:

Art. 1.

Agli effetti dell'ordinanza 13 febbraio 1953, l'Ungheria non è più compresa tra i Paesi europei dai quali è vietata l'importazione di ruminanti, suini e delle loro carni fresche, refrigerate o congelate.

L'importazione dei ruminanti e suini resta subordinata alla preventiva autorizzazione prevista dall'ordinanza ministeriale 11 luglio 1921.

Art. 2.

I Prefetti della Repubblica, il Presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta, il Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, a mezzo dei veterinari provinciali e di quelli di confine e di porto, sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Roma, addì 24 marzo 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1629)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 413 del 29 marzo 1954. Revisione delle aliquote dei sovrapprezzi energia elettrica e le forniture occasionali.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 413 del 29 marzo 1954, ha adottato le seguenti decisioni:

A parziale modifica dei provvedimenti n. 348, n. 354 e n. 368, rispettivamente in data 20 gennaio, 23 febbraio e 21 maggio 1953, viene stabilito quanto appresso, con decorrenza dal 1° aprile 1954.

CAPITOLO VIII

ENERGIA DI NUOVA PRODUZIONE E SOVRAPPREZZO SULLE FORNITURE CON POTENZA SUPERIORE A 30 KW

A) Aliquote sovrapprezzi energia elettrica.

Per le forniture di energia elettrica con potenza superiore a 1000 kW. sono fissati i seguenti sovrapprezzi a carico degli utenti:

L. 1,50 al kWh, per le forniture di energia elettrica con potenza da oltre 1000 fino a 2000 kW.;

L. 1 al kWh, per le forniture di energia elettrica con potenza oltre 2000 kW.;

L. 0,50 al kWh, per le forniture di energia elettrica con potenza oltre 125.000 kW con prelievo dalla energia direttamente nelle centrali di produzione mediante linee di trasporto di pertinenza dell'utente. L'impegno di potenza deve risultare espressamente indicato nei contratti di fornitura.

Il sovrapprezzo per la energia utilizzata per la produzione di acciaio viene fissato in L. 0,60 al kWh., senza discriminazione tra acciai comuni-normali ed altri tipi di acciaio, ferme le altre disposizioni di cui ai provvedimenti n. 348 e n. 368.

Restano immutati i sovrapprezzi di L. 0,50 al kWh. per le forniture di energia elettrica destinata ai processi industriali elettrochimici ed elettrosiderurgici e quello di L. 0,25 al kWh. per le forniture occasionali, nonchè gli altri sovrapprezzi stabiliti dal provvedimento n. 348 a carico degli utenti per forniture fino a 1000 kW.

B) Forniture occasionali.

Le norme contenute nel capitolo VIII dei provvedimenti n. 348, n. 354 e n. 368, riguardanti i sovrapprezzi per le forniture occasionali di energia elettrica, sono sostituite dalle seguenti:

1. Agli effetti dell'applicazione dei sovrapprezzi, per « forniture occasionali » si intendono quelle la cui potenza messa a disposizione dell'utente risulti superiore a 1000 kW. e che comunque siano effettuate per l'alimentazione di impianti di potenza installata superiore a 1000 kW., per le quali l'impegno di somministrare l'energia sia subordinato alla disponibilità del fornitore e la cui durata, nel corso dell'anno solare, non superi, complessivamente, i 150 giorni per tutte le forniture effettuate, a tale titolo, a una determinata utenza.

Per poter beneficiare della riduzione a L. 0,25 del sovrapprezzo, il corrispettivo della fornitura, tenuto conto delle quote fisse e di qualunque altro onere, non deve risultare superiore a:

a) L. 3,25 per kWh. per una utilizzazione garantita, della potenza messa a disposizione, di venti ore giornaliere, per ogni giorno in cui l'energia viene messa a disposizione;

b) L. 3,80 per kWh. per una utilizzazione garantita, della potenza messa a disposizione, di sedici ore giornaliere, per ogni giorno in cui l'energia viene messa a disposizione;

c) L. 4,35 per kWh. per una utilizzazione garantita, della potenza messa a disposizione, di tredici ore giornaliere, per ogni giorno in cui l'energia viene messa a disposizione.

Sono escluse dal beneficio del sovrapprezzo di L. 0,25 per kWh. le forniture, come innanzi definite, che si effettuino in applicazione di contratti che prevedano il ripetersi di forniture del genere per più annate.

Le imprese che effettuano forniture di energia elettrica definite « occasionali », ai fini dell'applicazione del sovrapprezzo di cui sopra, sono tenute a farne denuncia alla Cassa

conguaglio per le tariffe elettriche entro dieci giorni dall'inizio di ciascuna fornitura. La denuncia deve contenere: l'indicazione della ragione sociale dell'utente; l'ubicazione dello stabilimento a cui l'energia viene fornita, la natura dei processi che vi si effettuano; la potenza installata negli impianti alimentati; i limiti di potenza entro i quali è prevista la fornitura occasionale; il prezzo unitario della fornitura; la data di inizio e la presumibile durata. La denuncia deve essere completata da una dichiarazione dell'impresa fornitrice che attesti, sotto la sua responsabilità, che si tratta di fornitura « occasionale » come sopra definita.

In caso di sospensione o di cessazione della fornitura occasionale, l'impresa fornitrice deve darne comunicazione alla Cassa conguaglio non oltre dieci giorni dalla detta sospensione o cessazione.

L'eventuale ripresa della fornitura stessa deve essere denunciata nel termine prescritto di dieci giorni.

Al termine di ciascuna fornitura occasionale, l'impresa fornitrice, nel dare comunicazione alla Cassa conguaglio della cessazione della fornitura, dovrà fornire i dati concernenti i vari periodi di fornitura e le relative potenze messe a disposizione, nonchè l'energia assorbita dall'utente.

2. Restano immutate le disposizioni precedentemente in vigore per le forniture occasionali, la cui denuncia, da parte della Società fornitrice, sia pervenuta alla Cassa conguaglio per le tariffe elettriche entro il 31 marzo 1954.

(1645)

Provvedimento n. 415 del 29 marzo 1954. Esenzione dal pagamento dei sovrapprezzi sulle forniture di energia elettrica oltre i 30 kW.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 415 del 29 marzo 1954, ha adottato la seguente decisione:

ESENZIONE DAL PAGAMENTO DEI SOVRAPPREZZI SULLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA OLTRE I 30 KW

In relazione alle domande presentate dagli utenti interessati per ottenere l'esonero (totale o parziale) dal pagamento dei sovrapprezzi sulla energia elettrica, ai sensi delle disposizioni contenute nei provvedimenti n. 348 del 20 gennaio 1953 (cap. VIII, comma d), n. 354 del 23 febbraio 1953 (cap. VIII, paragrafo 6) e n. 368 del 21 maggio 1953 (cap. VIII), il Comitato interministeriale dei prezzi ha deciso di confermare la applicazione dell'intero pagamento dei sovrapprezzi sulle forniture eseguite dalle seguenti imprese elettriche nei confronti delle ditte utenti a fianco indicate, in aggiunta a quelle elencate nel provvedimento n. 405 del 9 febbraio c.a.:

Società Elettrica Sarda:

1) Soc. An. Finanziaria Industriale Sarda S.A.F.I.S., Cagliari;

2) Ditta Giovanni Faggioli fu Cristoforo Pastificio in Cagliari;

3) Ditta Antonio Picci Industria laterizi, Quartu Sant'Elena, Cagliari;

4) Comune di Pozzomaggiore, Sassari;

5) Soc. p.a. Miniera di Orbai, Iglesias, Cagliari;

6) Ditta Deidda Salvatore e C., Sugherificio in Calangianus, Sassari;

7) Soc. p.a. Egidio Galbani Melzo Milano Stabilimenti di Chillivani, Ozieri, Sassari;

8) Soc. r.l. Impresa Gelfi Costruzioni Brescia, Cantiere edile di Cagliari;

9) Soc. p.a. Mineraria Carbonifera Sarda Carbonia, cantiere di Portovesme, Cagliari;

10) Soc. p.a. « Sogena » Società Generale Lavori Pubbliche Utilità, Roma, cantiere edile di Portovesme e cava di Portoscuso, Cagliari;

11) Ditta Brai Benigno, Molino in San Giovanni Suergiu, Cagliari;

12) Società Saccarifera Sarda, Oristano, Cagliari.

Società Romana di Elettricità:

13) Soc. p.a. Mineraria Siderurgica « Ferromin » Genova, miniera di Monte Argentario, Orbetello, Grosseto;

14) Ditta Filippo Cecchetti, Roma, Cava e laboratorio travertino « Le Fosse », Guidonia, Roma;

15) Soc. r.l. Simmenthal Meridionale Industria Laziale Conserve Alimentari, Aprilia, Latina;

16) Società dei Carloni Sarra, Castelliri, Frosinone,

Imprese Elettriche Rosolino Gagliardo:

- 17) Soc. p.a. Industria Macinazione « S.A.I.Ma », Bagheria, Palermo;
 18) Ditta Aiello Filippo fu Giovanni, Bagheria, Palermo;
 19) Ditta Mariano Notaro e Figli, Bagheria, Palermo;
 20) Soc. r.l. Aiello Isidoro e C., Bagheria, Palermo.

Società Generale Elettrica della Sicilia:

- 21) Ditta Fratelli Di Pasquale Molino Pastificio
 « San Francesco di Paola », Avola, Siracusa.

Unione Esercizi Elettrici:

- 22) Soc. r.l. Luisa Spagnoli Confezioni a maglia, Perugia;
 23) Soc. p.a. Costruzioni Meccaniche Adriano Cecchetti, Civitanova Marche, Macerata.

Società Bolognese di Elettricità:

- 24) Ente Nazionale Industrie Cinematografiche Cinema Teatro « Medica », Bologna.

(1646)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**Concessione di exequatur**

In data 10 marzo 1954 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Isidoro Pirelli, Console onorario di Turchia a Bari.

(1573)

**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE****Scioglimento di ufficio
di dieci cooperative di Napoli e provincia**

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 11 marzo 1954, le seguenti società cooperative sono state sciolte, ai sensi dell'art. 2344 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da sistemare:

- 1) Società cooperativa « Nuova Stella », con sede in Napoli, costituita con atto 30 luglio 1948 per notaio Nicola Angrisano;
- 2) Società cooperativa « San Michele », con sede in Pimonte, costituita con atto 14 dicembre 1944 per notaio A. Dello Iorio;
- 3) Società cooperativa « Napoli VI » Impianti idraulici elettrici vetri e lavori di rifinito in genere, con sede in Napoli, costituita con atto 11 agosto 1946 per notaio I. D'Alessandro;
- 4) Società cooperativa « Alma Mater », con sede in Napoli, costituita con atto 18 gennaio 1947 per notaio dott. Mario Scognamiglio;
- 5) Società cooperativa « Consorzio operai metallurgici specialisti » (S.A.C.O.M.S.), con sede in Napoli, costituita con atto 28 maggio 1942, per notaio Felice Nuzzo;
- 6) Società cooperativa « Calzaturificio Avanti », con sede in Napoli, costituita con atto 28 febbraio 1944 per notaio Ferdinando Maddalena;
- 7) Società cooperativa « La Forza Proletaria », con sede in Napoli, costituita con atto 9 marzo 1949 per notaio Ferdinando Maddalena;
- 8) Società cooperativa « Alleanza partenopea di consumo », con sede in Napoli, costituita con atto in data 7 ottobre 1944 per notaio Giovanni Passeri;
- 9) Società cooperativa di produzione e lavoro « Sagittario », con sede in Napoli, costituita con atto 5 ottobre 1946 per notaio avv. Antonio Triola;
- 10) Società cooperativa di consumo per il personale civile della Direzione di commissariato militare e stabilimenti dipendenti, con sede in Napoli, costituita con atto 8 aprile 1946 per notaio S. Pacifico.

(1579)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**Nomina del commissario governativo dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Caserta**

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 2299, in data 26 marzo 1954, il prof. dott. Giovanni Caso è nominato commissario governativo per la durata di sei mesi, dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Caserta.

(1575)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 78

CAMBI VALUTARI (Esportazione)**Cambi di chiusura del 5 aprile 1954 - Nominali**

		Dollaro	
		U. S. A.	Canadese
Borsa di	Bologna	—	—
»	Firenze	—	—
»	Genova	—	—
»	Milano	624,88	636,50
»	Napoli	624,75	637 —
»	Palermo	—	—
»	Roma	624,88	636,75
»	Torino	624,86	635 —
»	Triceste	624,87	—
»	Venezia	—	—

Media dei titoli del 5 aprile 1954

Rendita 3,50 % 1906	64,925
Id. 3,50 % 1902	63 —
Id. 3 % lordo	80,70
Id. 5 % 1935	95,25
Redimibile 3,50 % 1934	82,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	79,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,15
Id. 5 % 1936	92,35
Ruoli del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,825

**Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO****UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI****Cambi del 5 aprile 1954**

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,88
1 dollaro canadese	» 636,62

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, Gazzetta Ufficiale 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,66
-----------------	--------------

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	» Lit. 12,50 per franco belga
Danimarca	» 90,46 » corona danese
Egitto	» 1794,55 » lira egiziana
Francia	» 1,785 » franco francese
Germania	» 148,77 » marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48 » corona norvegese
Olanda	» 164,44 » fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78 » corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90 » franco svizzero